IL FIOR FIORE DEI LIBRI DI MUSICA:
A BOLOGNA UNA GIORNATA DEDICATA ALL'EDITORIA MUSICALE

Dopo il successo delle prime due edizioni, l'Associazione «Il Saggiatore musicale» e il Museo internazionale e Biblioteca della musica di Bologna promuovono per giovedì 3 dicembre 2026, ore 10:30 – 18:00, in Palazzo Aldini Sanguinetti, Strada Maggiore 34, una giornata dedicata ai libri di argomento musicale pubblicati nel 2025/2025.

Il Fior fiore dei libri di musica 2026

Ogni anno le case editrici italiane pubblicano un numero sorprendente di libri dedicati alla musica, e tra questi non mancano punte di elevata qualità intellettuale e scientifica. Questi volumi offrono un'occasione preziosa per approfondire la storia, i linguaggi e le pratiche di un'arte che, per sua natura, sembra sottrarsi alle parole. Parlare di musica è, del resto, un'impresa tutt'altro che semplice. Eppure, proprio chi frequenta concerti e teatri può talvolta esitare dinanzi a saggi di storia e critica musicale, quasi temendo, paradossalmente, che la riflessione possa interferire con l'immediatezza dell'esperienza d'ascolto.

Il Fior fiore dei libri di musica contribuisce a superare questa distanza, valorizza un settore editoriale di particolare vitalità e richiamare su di esso l'attenzione di un pubblico più ampio, attraverso una selezione di titoli, diversi per temi e prospettive, che arricchiscono la conoscenza e la comprensione dell'arte musicale. A tal fine «Il Saggiatore musicale» ha chiesto a otto editori attivi in questo campo di proporre tre titoli dal loro catalogo del biennio 2024/2025. Gli editori invitati quest'anno sono **Astrolabio Ubaldini** (Roma), **Carocci Editore** (Roma), **Casa Ricordi** (Milano), **Fondazione Rossini** (Pesaro), **Libreria Musicale Italiana** (Lucca), **NeoClassica** (Roma), **Leo S. Olschki** (Firenze) e **Società editrice di Musicologia** (Roma). Un'apposita commissione di musicologi attivi nelle Università e nei Conservatori ha selezionato gli otto libri che saranno presentati e discussi il prossimo 3 dicembre al Museo della musica di Bologna, secondo il seguente programma:

- PETER WILLIAMS, *Le variazioni Goldberg di Johann Sebastian Bach,* (Astrolabio Ubaldini), presentato da **Maria Borghesi** (Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza)
- MICHELA BERTI, *«Viva Luigi!»: musiche straordinarie a San Luigi dei Francesi di Roma nel XVIII secolo,* (Società editrice di Musicologia), presentato da **Nicola Usula** (Conservatorio "G. Verdi" di Torino)
- EMANUELE SENICI, *Musica al tempo presente: le opere italiane di Rossini alla loro epoca* (Casa Ricordi-LIM), presentato da **Daniele Carnini** (Fondazione Rossini)
- FRANCESCO MILELLA GONZÁLEZ LUNA, *Beyond Italian Opera: Manuel García in Early National Mexico (1826-1828),* (Fondazione Rossini), presentato da **Matteo Paoletti** (Università di Modena e Reggio Emilia)
- YVES FOURNIER, *Tactus, notation mensuraliste et contrepoint à la Renaissance,* (Leo S. Olschki), presentato da **Francesco Saggio** (Università "Pegaso")

- LUCA ZOPPELLI, *Richard Wagner, 'L'anello del nibelungo': il dramma, la musica, le idee,* (Carocci Editore), presentato da **Michela Garda** (Università di Pavia)
- MATTEO QUATTROCCHI, '*Nerone' di Arrigo Boito: i materiali d'autore e la ricostruzione di Arturo Toscanini,* (Libreria Musicale Italiana – Associazione De Sono), presentato da **Alessandro Avallone** (Istituto Comprensivo "Campagnano" di Roma)
- VERA VECCHIARELLI, *Riunire le teste dell'idra: il processo creativo di Fabrizio De André tra parole, suoni e produzione discografica,* (Neoclassica), presentato da **Paolo Somigli** (Libera Università di Bolzano)

Alle presentazioni prenderanno parte, in qualità di *discussants*, alcuni giovani studiosi del gruppo **Alumni Levi della Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia**: Stefano Barzon, Nicolò Galliano, Michele Leggieri, Sofia Masut, Nicola Pignatiello, Elia Pivetta, Francesca Scigliuzzo e Anita Sisino.

Quest'anno l'iniziativa si estende anche al personale docente, cui verrà rilasciato l'attestato di partecipazione: «Il Saggiatore musicale» è infatti riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito quale ente qualificato a livello nazionale per la formazione e l'aggiornamento del personale della Scuola, ai sensi del d.m. 177/2000 e della direttiva n. 170/2016.

La manifestazione, promossa dal «Saggiatore musicale» e dal Museo internazionale e Biblioteca della musica di Bologna, è curata da Simone Di Crescenzo ed Eduardo Grumelli.

A seguire, alcune note di presentazione sugli otto volumi selezionati.

PETER WILLIAMS, *Le variazioni Goldberg di Johann Sebastian Bach* (2024)

L'autore colloca le *Variazioni Goldberg* nel vasto orizzonte delle pratiche tastieristiche europee fra Sei e Settecento, ricostruendone genesi, struttura e modelli compositivi. L'analisi delle trenta variazioni mostra come Bach trasformi una medesima struttura armonica mediante tecniche e procedimenti contrappuntistici sempre diversi. L'indagine, oltre alla straordinaria costruzione dell'opera, cerca di comprenderne l'inconfondibile carattere sonoro e il persistente fascino esercitato sull'ascoltatore.

MICHELA BERTI, *«Viva Luigi!»: musiche straordinarie a San Luigi dei Francesi di Roma nel XVIII secolo* (2025)

Dalle «musiche straordinarie» che accompagnavano le grandi cerimonie religiose e diplomatiche francesi nella Roma del Settecento alle celebrazioni per il santo patrono della nazione e ai *Te Deum* dinastici. Cronache e documenti d'archivio riportano alla luce musicisti, organici, strumenti e costi di apparati concepiti per impressionare la città. La vita musicale di San Luigi dei Francesi rivela così il suo duplice volto: espressione della liturgia e, insieme, strumento di rappresentazione del prestigio della monarchia gallica.

EMANUELE SENICI, *Musica al tempo presente: le opere italiane di Rossini alla loro epoca* (2025)

Nel volume si indagano le ragioni del travolgente "furore rossiniano" che percorse l'Italia tra il 1810 e il 1825, quando la musica di Rossini, dai teatri, si diffuse nelle case, nei caffè, nelle strade e nei palazzi.

Le opere italiane del compositore vengono così rilette alla luce delle pratiche sociali, delle idee e degli avvenimenti politici coevi. Questa prospettiva restituisce Rossini alla cultura del suo presente e ai desideri, alle aspettative e alle fantasie del pubblico che per primo ne decretò il successo.

FRANCESCO MILELLA GONZÁLEZ LUNA, *Beyond Italian Opera: Manuel García in Early National Mexico (1826-1828)* (2025)

Una ricostruzione dell'avventura messicana del celebre tenore e compositore Manuel García, che nel 1826 approdò nel neonato Stato indipendente. Attraverso spettacoli, repertori e documenti inediti, la diffusione dell'opera italiana diviene il terreno di un confronto fra modelli culturali europei e aspirazioni identitarie della nuova nazione. Il soggiorno di García emerge così come un osservatorio privilegiato sulle tensioni tra opera, modernità e costruzione del Messico postcoloniale.

YVES FOURNIER, *Tactus, notation mensuraliste et contrepoint à la Renaissance*, (2025)

La monografia riesamina la notazione mensurale del Quattro e Cinquecento mettendo a confronto le prescrizioni dei teorici rinascimentali con la concreta pratica musicale. Al centro dell'indagine è il *tactus*, inteso come riferimento temporale che illumina i rapporti fra ritmo, contrappunto e trattamento delle dissonanze. Ne deriva una nuova prospettiva sulla musica rinascimentale, che consente anche di affrontare, al di là delle contraddizioni dei teorici, il problema della sua restituzione esecutiva.

LUCA ZOPPELLI, *Richard Wagner, 'L'anello del nibelungo': Il dramma, la musica, le idee* (2025)

Lo studio attraversa la complessa architettura dell'*Anello del nibelungo* seguendone la genesi e intrecciando costantemente la drammaturgia, la struttura musicale e il pensiero politico-filosofico dell'autore. Dalla rete dei 'Leitmotive' alla reinvenzione del mito, la Tetralogia si rivela anche una riflessione sul potere, sullo sfruttamento di uomo e natura e sull'amore come forza di rivolta. Ne emerge una guida all'ascolto e alla comprensione dell'*Anello* come grande 'macchina' teatrale e sonora, che interroga ad un tempo l'individuo e la società.

MATTEO QUATTROCCHI, *'Nerone' di Arrigo Boito: i materiali d'autore e la ricostruzione di Arturo Toscanini* (2025)

L'indagine ricostruisce la complessa vicenda del *Nerone*, al quale Arrigo Boito lavorò per più di mezzo secolo senza giungere a una veste definitiva, e rappresentato postumo alla Scala nel 1924. Il confronto fra la partitura autografa, i materiali preparatorii e la successiva revisione di Toscanini, Smareglia e Tommasini rivela un'opera assai meno frammentaria di quanto si è a lungo creduto. Emergono così natura ed entità degli interventi che condussero alla versione definitiva, gettando nuova luce tanto sull'ultima creazione di Boito quanto sulla sua immagine complessiva di compositore.

VERA VECCHIARELLI, *Riunire le teste dell'idra. Il processo creativo di Fabrizio De André tra parole, suoni e produzione discografica* (2025)

Lo sguardo si addentra nel laboratorio creativo di Fabrizio De André seguendo il percorso che conduce dall'ideazione dei testi e della musica alla performance, agli arrangiamenti e alla produzione discografica. Documenti autografi e testimonianze inedite permettono di interrogare la canzone come un organismo complesso, nel quale parola, voce, timbro e spazio sonoro concorrono alla costruzione del significato. «Riunire le teste dell'idra» significa così ricomporre le molte componenti di un processo creativo profondamente stratificato e corale.